

Tratto e adattato da:

Zannini L. (2015) *Fare formazione nei contesti di prevenzione e cura*. Pensa Multimedia

## Il Team Based Learning

Il Team Based Learning è una strategia formativa che permette di acquisire competenze trasversali, quali *team working* e *problem solving*, e competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari, soprattutto nella formazione di base. E' stata proposta da Larry Michaelsen, nei primi anni Novanta, nell'ambito di una Business School americana. Il TBL viene definito come "*strategia istruttiva basata sull'apprendimento attivo e il piccolo gruppo [...] utilizzata con grandi classi (>100 studenti) o con aule più piccole (<25 studenti), prevedendo piccoli gruppi di 5-6 individui in una sola aula*"(Parmelee, Michaellesen, Cook e Hudes, 2012, p.e275).

Nel TBL il docente indica agli studenti quali contenuti devono aver appreso **prima** che inizi l'attività d'aula. Gli studenti, quindi, devono essere già preparati sugli argomenti che verranno affrontati in aula. In classe vengono formati piccoli gruppi (team) di 5-6 individui, cercando di garantire al loro interno la maggiore eterogeneità possibile.

1. Viene quindi somministrato a ciascun studente, **individualmente, un test di valutazione** (Individual Readiness Assurance Test, **I-RAT**) per valutare l'effettiva preparazione.
2. Il test viene prima effettuato individualmente, poi **ripetuto nel gruppo**, all'interno del quale i partecipanti cominciano il confronto e la cooperazione (Team-Readiness Assurance Test, **T-RAT**). Se vi sono disomogeneità tra le risposte attese e quanto scritto sui testi di studio, i gruppi possono fare un ricorso scritto al docente (processo di appello o ricorso).
3. Vengono successivamente **proposti al team dei problemi pratici** (application focused team assignments, Team-Application, **T-APP**) che presuppongono appunto l'applicazione delle nozioni apprese in precedenza. Questi problemi sono affrontati e risolti all'interno dei team. Qualora vi siano differenze nelle soluzioni proposte dai vari gruppi, viene attivata una discussione fra di essi e viene offerta la possibilità di modificare la soluzione proposta.

I contenuti del corso devono essere quindi pensati non in funzione delle nozioni che si vuole che gli studenti acquisiscano, ma in base alle *applicazioni* (problemi) che si vuole che gli studenti siano in grado di svolgere a partire da quelle nozioni.

La combinazione di **valutazione individuale e di gruppo**, ottenuta da una media fra i punteggi individuali, i punteggi di gruppo e la valutazione fra pari, da parte di altri componenti del gruppo promuove la responsabilizzazione e attiva dinamiche di alleanza e coesione. La caratteristica fondamentale del TBL è che gli studenti che studiano di più o sono più preparati, non si ritrovano a fare il lavoro per tutto il gruppo vedendo magari ridotti i loro voti. Il "*processo prevede che ognuno sia responsabile per il proprio lavoro individuale e il personale contributo al team [...] il voto finale del singolo studente deriva infatti dalla sua performance individuale che da quella del gruppo*" (Parmelee et al. 2012 p. e276). Il TBL, infatti prevede **una valutazione basata sul test individuale, il test di gruppo, la soluzione del caso-problema e la valutazione tra pari**.<sup>1</sup>

Il TBL, rispetto al Problem Based Learning (PBL) ha il vantaggio di necessitare di meno risorse umane per la sua attuazione (un solo docente segue una classe anche di 100-150 studenti) ma richiede costi più elevati per i materiali didattici (vedi lo step 3 nel box 5) e per la loro preparazione, perché prevede attività di autovalutazione che devono ricevere uno score in tempi ristretti. Questa metodologia combina infatti attività di studio indipendente con verifica delle conoscenze (in pratica, rispetto a quanto esposto sopra, esercitazioni nozionistiche), discussione e competizione tra diversi gruppi per il raggiungimento di più alti livelli di conoscenze. Su questo ultimo punto, il TBL si differenzia nettamente dal PBL, che non prevede nessuna competizione ed è una metodologia finalizzata a promuovere la comunicazione in equipe e la capacità di accettare opinioni diverse. Un aspetto interessante, sottolineato, recentemente, è che il TBL si presterebbe a preparare gli studenti

---

<sup>1</sup> Parmelee et al. (2012) suggeriscono di assegnare alle diverse valutazioni il seguente peso: 25% al test individuale, 35% al test di gruppo, 35% alla risoluzione del caso-problema, 5% alla valutazione tra pari.

Tratto e adattato da:

Zannini L. (2015) *Fare formazione nei contesti di prevenzione e cura*. Pensa Multimedia

per una successiva attività di PBL (Khogali, 2013). Nel box 5 riportiamo maggiori dettagli organizzativi del TBL.

***Box 5: Il TEAM BASED LEARNING (TBL) quando imparare diventa una competizione tra squadre***

**Il Processo del TBL**

***Step 1. Fuori dall'aula: assegnazione di compiti di apprendimento individuale***

Lo studente riceve una lista di attività di apprendimento, accompagnata da una serie di obiettivi di apprendimento. Queste attività possono comprendere: letture, video, laboratori, tutorials e lezioni da frequentare.

***Step 2. In classe : compilazione individuale di un pre-test.***

Lo studente compila un test di 10-20 domande relative a conoscenze che sono necessarie per affrontare il caso-problema che verrà presentato successivamente. *(Le risposte individuali vengono registrate usando un sistema "Scantron" o similare)*. Queste risposte devono essere registrate perché ad esse è attribuito un voto.

***Step 3. In classe: il gruppo compila il pre-test***

Il gruppo compila collettivamente lo stesso test che ogni singolo individuo ha completato precedentemente. Le risposte vengono date dal gruppo su un modulo chiamato Immediate Feedback Assessment Technique (IF-AT), una sorta di "gratta e vinci" che mostra immediatamente al team se ha individuato le risposte corrette. Anche queste risposte devono essere registrate, perché contribuiscono al voto finale.

***Step 4. In classe: appello o ricorso***

Gli studenti hanno la possibilità di chiedere un appello o fare ricorso, cioè di ridiscutere le risposte che il docente ha ritenuto corrette per il caso – problema presentato o nel test iniziale.

***Step 5. In Classe: sessione di chiarificazione.***

Il docente discute alcuni argomenti presenti nel test, soprattutto quelli rispetto ai quali sono state date maggiori risposte errate, per meglio preparare gli studenti alla fase successiva di applicazione delle conoscenze.

***Step 6. In classe: il gruppo affronta un caso-problema (Team – Application)***

Agli studenti, suddivisi in gruppi, viene proposto un caso-problema (a tutti i team lo stesso), con dei quesiti che richiedono risposte chiuse o, comunque, brevi. Le risposte devono essere consegnate dai diversi gruppi simultaneamente (anche utilizzando strumenti informatici).

***Step 7. In classe o fuori classe: valutazione tra pari.***

Ogni studente deve valutare i suoi compagni di Team in un'ottica di miglioramento continuo; ogni partecipante del team dovrebbe fornire un feedback ai compagni, individuando i fattori che facilitano un lavoro efficace, gli ostacoli al buon funzionamento del gruppo e proponendo suggerimenti per il miglioramento individuale e di gruppo, al fine di arrivare alla creazione di una squadra dove tutti lavorano bene.